

L'esperienza del Forum per il SAD

Il Forum per il sostegno a distanza si è costituito nel 2004 e raccoglie ad oggi il contributo di ben 82 organizzazioni. “Si è costituito a conclusione del primo incontro nazionale delle associazioni per l'adozione a distanza, svoltosi a Roma, nel 1999 ed ha i seguenti obiettivi:

- a) promuovere il sostegno a distanza quale forma solidale e culturale di sviluppo tra i popoli;
- b) favorire momenti di incontro e collaborazione fra tutte le organizzazioni del settore nonché il reciproco arricchimento di idee, proposte, esperienze al fine di sostenere la crescita di una coscienza solidale;
- c) ricercare gli strumenti che favoriscano l'informazione, la trasparenza, la visibilità e la qualità degli interventi di sostegno a distanza;
- d) realizzare un fattivo rapporto e confronto con le istituzioni e le organizzazioni sociali internazionali, nazionali e locali, anche al fine di accrescere e diffondere una reale cultura di pace.”

(Sostegno a distanza e infanzia di Umberto Marin, 2014) - <http://www.forumsad.it/>

Particolarità delle linee guida del Forum per il SAD:

Si definisce “Sostegno a Distanza” una forma di liberalità, consistente nell'erogazione periodica, entro un dato orizzonte temporale, da parte di una o più persone fisiche o di altri soggetti, di una definita somma di denaro ad una organizzazione, affinché la impieghi per la realizzazione di progetti di solidarietà internazionale, i quali:

- a. abbiano come destinatari una o più persone fisiche: minori, giovani, adulti, famiglie, nonché comunità ben identificate in condizioni di rischio povertà ed emarginazione;
- b. promuovano il contesto familiare e le formazioni sociali, precisamente identificate;
- c. favoriscano la relazione interpersonale tra sostenitori e beneficiari e/o la creazione di un rapporto di vicinanza umana e di conoscenza.

La novità più importante riguarda l'eliminazione della specifica "per minori e giovani", rivolgendosi il SaD anche a studenti universitari e comunità comprendenti adulti e anziani.

Regolamentazioni

Rispettare nell'attuazione degli interventi SaD le Dichiarazioni e Convenzioni internazionali ed i provvedimenti normativi nella “Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza”, riguardo all'impegno ad inviare ai beneficiari almeno l'80% dei fondi raccolti per i progetti SaD, e la “Carta di Treviso” riguardo l'etica delle azioni di comunicazione e raccolta fondi.

Carta dei Principi per il Sostegno a Distanza

Il sostegno a distanza è un atto di solidarietà che consiste nell'impegno morale a inviare, tramite referenti responsabili, un contributo economico stabile e continuativo, del cui uso il donatore riceve riscontro, rivolto a minori, adulti, famiglie, comunità ben identificate, in condizioni di necessità e in ogni parte del mondo, per offrire la possibilità di migliorare le proprie condizioni di vita nell'ambiente sociale e culturale in cui vivono.

Questa Carta offre undici principi cardine che le organizzazioni sono invitate a seguire quando operano attraverso il sostegno a distanza; la Carta è nata 2° Forum per l'Adozione a Distanza (Roma, novembre 2000). http://www.forumsad.it/images/Carta_dei_Principi_SaD.pdf

Carta di Treviso

La Carta di Treviso è un protocollo firmato il 5 ottobre 1990 da Ordine dei giornalisti, Federazione nazionale della stampa italiana e Telefono azzurro con l'intento di disciplinare i rapporti tra informazione e infanzia. La Carta, da una parte salvaguarda il diritto di cronaca, dall'altra pone l'accento sulla responsabilità che tutti i mezzi d'informazione hanno nella costruzione di una società che rispetti appieno l'immagine di bambini e adolescenti.